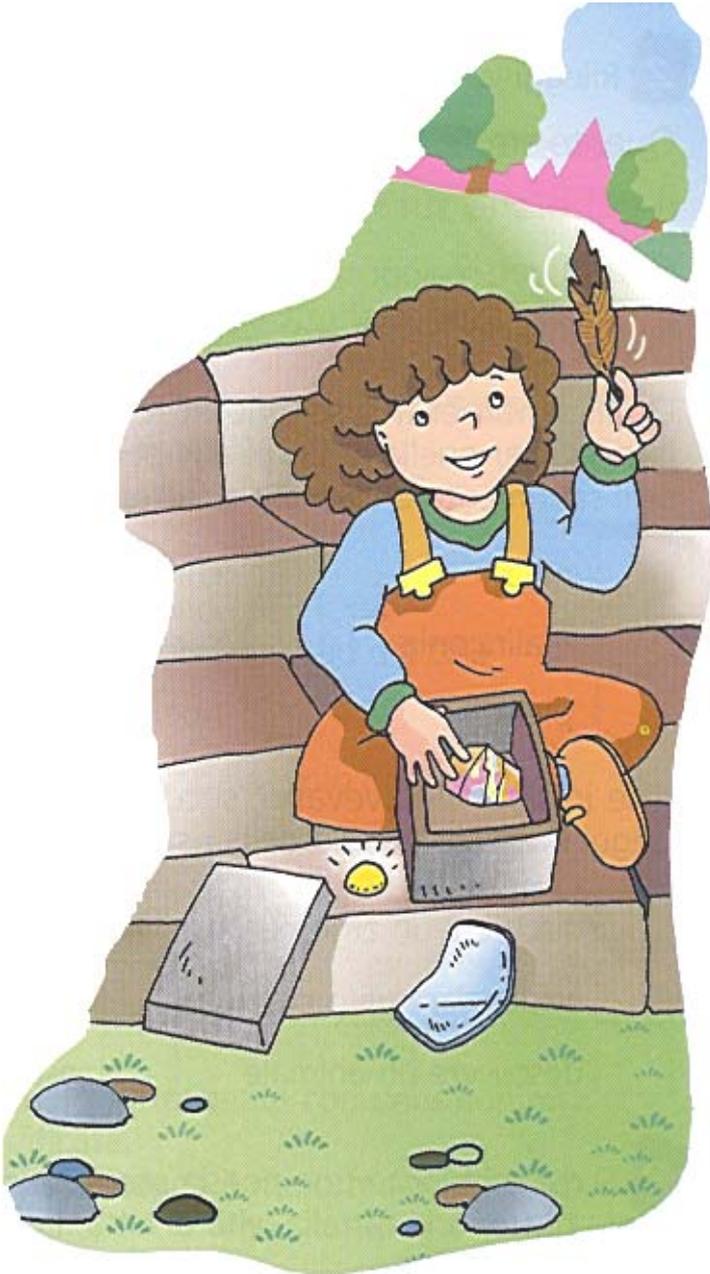


NOME

DATA

MOMO E LA BAMBOLA



Momo trovò una bambola sulla gradinata dell'anfiteatro. Era accaduto diverse volte che i bambini avessero dimenticato o abbandonato qualcuno di quei giocattoli costosi e di poca soddisfazione. Tuttavia Momo non ricordava di aver visto uno dei bambini con questa bambola, altrimenti l'avrebbe notata perché era una bambola molto singolare. Era alta quasi quanto Momo stessa e fabbricata con tanta naturalezza che si sarebbe potuto crederla un piccolo essere umano. Ma non aveva l'aspetto di una bambina, piuttosto quello di una giovane donna elegante o di un manichino da vetrina. Portava un abito rosso molto corto e sandaletti con tacchi alti. Momo la guardava affascinata.

Quando, dopo averla ammirata, la toccò appena, la bambola sbatté due o tre volte le palpebre, mosse le labbra e disse con voce metallica e gracitante:

- Buon giorno. Sono Bibigirl, la bambola perfetta.

Momo indietreggiò spaventata, ma poi rispose senza volerlo: - Buon giorno, io mi chiamo Momo.

Di nuovo la bambola mosse le labbra e disse: - Ti appartengo, perciò tutti ti

invidiano.

- Non credo che sei mia - fece Momo. - Penso invece che ti hanno persa qui.

Prese la bambola e la sollevò da terra. Allora le sue labbra si mossero ancora e disse: - Voglio avere più cose.

- Ah sì? - rispose Momo, che si mise a pensarci. - Non so se io ce l'ho delle cose che vanno bene per te... Ma aspetta un po', ti faccio vedere la mia roba e tu mi dici quello che ti piace.

Tirò fuori una cassetta contenente ogni specie di tesori e li mise davanti a Bibigirl.

- Ecco qua, è tutto quel che ho. Se ce n'è che ti piace, non hai che da dirlo.

E le mostrò una penna variegata di fringuello, una bella pietra venata di molti colori, un bottone dorato, un frammento di vetro color del cielo.

La bambola taceva e Momo le diede una spintarella.

- Buon giorno - gracchiò la bambola - sono Bibigirl, la bambola perfetta.

- Sì, lo so già - disse Momo - ma avevi detto che volevi delle cose. Tò, scegli qua, Bibigirl. Guarda qui, per esempio, ho questa conchiglia rosa. Ti piace?
 - Ti appartengo, perciò tutti ti invidiano - rispose la bambola.
 - Sì, l'hai già detto. Ma se non ti va niente di questa roba, forse possiamo giocare, eh?
 - Voglio avere più cose - ripeté la bambola.
 - Io non ho altro - disse Momo.
- Mise per terra la perfetta Bibigirl e le si collocò di fronte.
- Adesso giochiamo che tu vieni a farmi visita - propose.
 - Buon giorno - disse la bambola - sono Bibigirl, la bambola perfetta.

- Che gentile venire a farmi visita - rispose Momo da dove viene stigmatissima signora?
- Ti appartengo, perciò tutti ti invidiano.
- Senti un po' - contestò Momo - mica si può giocare se tu dici sempre le stesse cose!
- Voglio avere più cose - fu la risposta della bambola, accompagnata da un batter di ciglia.

(da M. Ende, Momo, Longanesi)

Suggerimenti operativi: leggere il dialogo con un compagno o una compagna.

- **Rispondi.**

Chi è la protagonista del racconto?

.....

In quale luogo è stata trovata la bambola?

.....

Quali sono le caratteristiche del suo aspetto che hanno colpito maggiormente la bambina?

.....

Il dialogo tra Momo e la bambola non è molto soddisfacente per la protagonista. Perché?

.....

Momo come vorrebbe che la bambola le rispondesse?

.....

Sai di che tipo di bambola si tratta?

.....

Hai mai giocato con bambole o pupazzi di questo tipo?

.....

.....